



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA
ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2023-2026

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia San Giuseppe è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 01/09/2023

PREMESSA

Il progetto educativo è il documento che esprime l'identità della scuola, esplica i valori cui si ispira, ne precisa le finalità sul piano educativo, didattico, culturale.

Il progetto si propone alle educatrici, ai genitori e alla parrocchia come occasione di riflessione sul significato educativo della scuola, intesa come momento di "crescita" per i bambini e per le famiglie, che orientano la loro scelta verso i valori umani e cristiani.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La nostra scuola si ispira ai seguenti riferimenti normativi che specificano e legittimano la nostra attività di scuola paritaria.

legge 62/2000

DPR 275/99 Art. 3

(Piano dell'offerta formativa)

- 1.** Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

- 2.** Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8 e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità.
- 3.** Il Piano dell'offerta formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è adottato dal consiglio di circolo o di istituto.
- 4.** Ai fini di cui al comma 2 il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.
- 5.** Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico sul sito e facilmente visionabile e scaricabile.
 - **legge 107/2015 comma 1 e 3**

In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Asilo Infantile S. Giuseppe fu istituito nel 1906 per cura ed iniziativa di apposito Comitato Cittadino di cui era Presidente il Sacerdote Don Antonio Gallarini e Vice Presidente il Sac. Don Enrico Ballabio. L'Asilo fu trasformato in Ente Morale nel 1918 ed assunse qualifica di IPAB. La Scuola "Asilo Infantile S. Giuseppe" è oggi una Fondazione senza fini di lucro. Con Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 488/3233, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 10 marzo 2000 n. 62, la Scuola è stata riconosciuta Paritaria a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001. Ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Cattolica dall'Arcivescovo Dionigi Tettamanzi a partire dal 1 novembre 2010.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

La Scuola dell'Infanzia "Asilo Infantile S. Giuseppe" è una Scuola Cattolica non statale, convenzionata con il Comune di Busto Arsizio, aperta a tutti coloro che liberamente ne condividono l'offerta formativa che verrà di seguito presentata. La centralità della persona, l'amore verso il prossimo, l'educazione alla fede sono tratti peculiari dello stile educativo della scuola. Tutte le attività sono proposte ai bambini all'interno di una visione cristiana della vita, della persona e della realtà.

Nei momenti forti dell'anno liturgico e in corrispondenza delle feste della tradizione cristiana la scuola dà ampio spazio ai contenuti e ai valori legati a tali momenti. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia, la testimonianza che caratterizza ed esprime la scuola è quella della fede cattolica.

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

La determinazione delle finalità deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo ed impegnato in un processo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Finalità e scopo sono la formazione globale ed armonica della persona in una visione cristiana della vita.

E' importante, perciò, nel triennio promuovere:

- la dimensione religiosa;
- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo al senso della cittadinanza.

La nostra scuola per raggiungere tali finalità si avvale delle "Indicazioni per il curricolo" (Decreto Ministeriale 04/09/2012).

Tali dimensioni interessano il bambino fin dall'ingresso a scuola e vengono approfondite e consolidate a vario titolo durante il triennio di permanenza a scuola.



La dimensione religiosa

Dalle sopraindicate finalità, si delineano gli obiettivi attraverso i quali la nostra scuola esprime e definisce la sua identità e i suoi contenuti educativi-didattici.

Dimensione religiosa intesa come ricerca del senso della vita nell'apertura a Dio e si esplica in:

- capacità di gioia, d'accoglienza del diverso, del perdono;
- capacità di cogliere in Gesù l'amore più grande;
- capacità di sentirsi figli di un unico Padre;
- capacità di esprimere attraverso gesti personali i primi sentimenti religiosi.

La maturazione dell'identità

Intesa come costruzione positiva di sé, di fiducia nelle proprie capacità espressive, comunicative, di apprezzare la propria identità personale.

Si esplica in:

- capacità di sicurezza e autostima;
- capacità di percepire e vivere serenamente la propria identità ed i propri stati affettivi.

La conquista dell'autonomia

Intesa come apertura alla relazione con gli altri e con l'ambiente e si esplica in:

- capacità di condividere le esperienze scolastiche e di collaborare;
- saper esprimere i propri sentimenti e vivere le proprie capacità positivamente;
- capacità d'assunzione personale dei valori della propria cultura.



Lo sviluppo delle competenze

Intesa come desiderio di scoprire, di conoscere, si esplica in:

- capacità percettiva, motoria, linguistica, espressiva, intellettuale, creativa, progettuale.

Lo sviluppo al senso della cittadinanza

Inteso come scoperta degli altri, dei loro bisogni, dei diversi punti di vista e pone così le fondamenta di un ambito democratico aperto al futuro.

LA NOSTRA SCUOLA: LINEE DI METODO

La nostra meta educativa

Lo sviluppo integrale del bambino come persona unica ed irripetibile è la meta educativa che orienta le nostre scelte didattiche ed organizzative.

I valori cristiani ed umani convalidano i momenti di vita insieme; la dignità e l'irripetibilità della persona umana, il rispetto, la solidarietà, l'accoglienza del diverso, il perdono, l'amicizia e la pace danno senso a tutti i piccoli gesti che condividiamo durante la giornata.

Lo stile educativo si esprime nell'accoglienza attenta e diversificata ad ogni bambino, nella relazione affettiva individuale, nell'attenzione alla sua persona per cogliere e rispondere ai suoi bisogni con autorevolezza, disponibilità all'ascolto e al dialogo, in un clima di serenità e di collaborazione.

L'integrazione dei bambini diversamente abili e l'accoglienza dei bambini di nazionalità diverse, arricchiscono le relazioni che si instaurano tra bambini/bambini e bambini/adulti.

La diversificazione del percorso formativo è finalizzata a garantire a tutti uguali opportunità di crescita.

L'azione educativa della scuola ha senso qualificante per la proposta educativa, lo stile relazionale e l'organizzazione dell'attività.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

La relazione affettiva è la base dello stile educativo tra adulti e bambini; l'educatrice è attenta ai segnali inviati dai bambini, risponde adeguatamente ai bisogni di sicurezza, stima, gratificazione. Si pone un'attenzione particolare all'inserimento dei bambini di 3 anni e ai bambini anticipatari predisponendo tempi ed ambienti adeguati alla loro crescita in risposta alle esigenze di ogni singolo bambino.

Le classi sono eterogenee ed accolgono al massimo 26 bambini in gruppi quanto più possibile numericamente bilanciati.

L'appartenenza al gruppo specifico è per i bambini fonte di sicurezza e stimolo alla crescita; e si accompagnano in importanti percorsi di accudimento e vicinanza ai più piccoli, emulazione dei più grandi.

Le attività didattiche, suddivise per fasce di età, permettono di arrivare al cuore di ciascuno.

Queste due anime, pertanto, integrandosi, consentono di trovare il giusto equilibrio tra un lavoro attento e accorto dell'età dei bambini e un lavoro di gruppo che valorizza le differenze come risorsa.

Le attività programmate per unità di apprendimento sono vissute dai bambini in:

- momenti di gioco;
- esplorazione e ricerca;
- vita di relazione;
- mediazione e progettazione;
- secondo spazi e tempi in sezione in cui è garantita la continuità di rapporto adulto-bambino e bambino-bambino;
- in momenti di intersezione che creano rapporti arricchenti con i bambini delle diverse sezioni e con le insegnanti;
- si valorizzano le attività ricorrenti di vita quotidiana che consolidano le autonomie, potenziano le abilità e responsabilizzano nelle azioni consuete.



ACCOGLIERE IN ANTICIPO

Nella nostra scuola è prevista, salvo disponibilità di posti al momento della raccolta delle iscrizioni, l'accoglienza di bambini e bambine nati entro il 30 aprile.

Gli anticipatari partecipano alle attività del gruppo d'appartenenza rispettando sempre le tappe evolutive. I laboratori per i piccoli sono laboratori esperienziali e sensoriali volti a stimolare i bambini dal punto di vista percettivo e motorio.

In base al numero di bambini piccoli da accogliere si sceglieranno una o due sezioni per il loro inserimento.

Per quanto riguarda la permanenza dei pulcini a scuola non è obbligatorio ma consigliato il percorso completo di 4 anni all'interno della nostra scuola così da consentire un armonico sviluppo del bambino che può costruire e rafforzare la propria identità da piccolo, da (3anni) da mezzano (4 anni) e da grande (5 anni) acquisendo competenze ma anche costruendo una personalità solida e armonica dal punto di vista sociale, relazionale, cognitivo ed emotivo.

Ciò nonostante, talvolta, la famiglia sceglie per il proprio bambino un cammino da ANTICIPATARIO verso la scuola primaria.

In tali casi, dopo un momento di confronto con l'insegnante di sezione, se la scelta della famiglia ricade su tale anticipo in uscita dalla scuola dell'infanzia verso la primaria, la scuola si attiverà affinché il bambino inserito nel gruppo dei grandi possa svolgere un laboratorio di prescolastica al fine di acquisire i pre requisiti necessari al passaggio alla scuola di ordine superiore. Tale laboratorio sarà attivato internamente alla scuola, una o due volte alla settimana e riassumerà il laboratorio 'prima della prima' dedicato al gruppo grandi

Il bambino che andrà alla scuola primaria da anticipatario svolgerà tuttavia gli altri laboratori proposti dalla scuola nel proprio gruppo.

La scuola conclude il percorso in uscita accompagnando il bambino e la famiglia come tutti gli altri bambini in uscita attraverso il progetto di raccordo con la scuola primaria.



LA CONTINUITA' EDUCATIVA

Sono programmati momenti di interazione con gli insegnanti della scuola primaria finalizzati alla comunicazione di informazioni utili riguardanti i bambini e i percorsi didattici effettuati (tramite la scheda di passaggio).

LA COMUNITA' EDUCANTE

La comunità educante è costituita da tutti coloro che partecipano alla vita della scuola.

Le **risorse interne** alla scuola sono:

Il bambino

Il bambino è considerato come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Il Collegio Docenti

Alle educatrici spetta il compito di promuovere la formazione integrale del bambino, di condividere ed attuare la proposta educativa della scuola.

Ad ogni insegnante sono richiesti:

- un'aggiornata preparazione pedagogica e competenza professionale;
- la disponibilità al lavoro collegiale a livello educativo e didattico;
- un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e le famiglie; ruolo educativo-didattico ha la coordinatrice che ha il compito e la responsabilità di organizzare e coordinare le attività della scuola.

La comunità scolastica comprende anche il personale amministrativo ed ausiliario, che svolge il proprio lavoro in sintonia con le linee educative della scuola, collabora con la coordinatrice, con i docenti ed instaura un rapporto positivo con i bambini e le famiglie.



La famiglia

Il principio che la famiglia è l'ambiente naturale all'interno del quale si realizza la prima educazione, sorregge tutte le scelte riguardanti la collaborazione famiglia- scuola.

La famiglia è coinvolta:

- nella conoscenza e nella condivisione dei valori educativi cristiani cui la scuola si ispira;
- nei colloqui di conoscenza del bambino;
- nella partecipazione ad incontri formativi;
- nella partecipazione ed organizzazione di feste tradizionali della scuola (festa di Natale e di fine anno scolastico);
- nella partecipazione agli organi collegiali.

Le risorse esterne

La Scuola partecipa al coordinamento delle Scuole cittadine convenzionate con l'Amministrazione comunale e al coordinamento di zona promosso da FISM delle scuole paritarie. Inoltre la scuola collabora con la parrocchia, il comune di Busto Arsizio, l'A.I.A.S. e alcune associazioni presenti sul territorio come Avis e Floklore & Sport.

A SCUOLA SI GIOCA E SI VIVONO ESPERIENZE INTERESSANTI

Le attività didattiche seguono il Testo delle "Indicazioni per il curricolo" (Decreto Ministeriale 04/09/2012) nei quali prevedono le seguenti finalità:

- la maturazione dell'identità del bambino
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- lo sviluppo al senso della cittadinanza

e i seguenti campi di esperienza calati sulle tre fasce d'età:



I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Il sé e l'altro

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni e della loro spiritualità e fede; è testimone degli eventi e ne vede la rappresentazione attraverso i media; partecipa alle tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza, ma si apre al confronto con altre culture e costumi; si accorge di essere uguale e diverso nella varietà delle situazioni, di poter essere accolto o escluso, di poter accogliere o escludere. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali, il cosa è giusto e cosa è sbagliato, il valore attribuito alle pratiche religiose. Si chiede dov'era prima di nascere e se e dove finirà la sua esistenza. Pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore.

Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di



rasseramento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà. Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare; in cui si impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

Il corpo e il movimento

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

Immagini, suoni, colori

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.



I discorsi e le parole

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.



La conoscenza del mondo

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su sé stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Si avviano così le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Oggetti, fenomeni, viventi

I bambini elaborano la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà, sulle caratteristiche della luce e delle ombre, sugli effetti del calore. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, ne immaginano la struttura e sanno assemblarli in varie costruzioni; riconoscono e danno un nome alle proprietà individuate, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza, cercando di capire anche quello che non si vede



direttamente: le stesse trasformazioni della materia possono essere intuite in base a elementari modelli di strutture "invisibili".

Il proprio corpo è sempre oggetto di interesse, soprattutto per quanto riguarda i processi nascosti, e la curiosità dei bambini permette di avviare le prime interpretazioni sulla sua struttura e sul suo funzionamento. Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un "modello di vivente" per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere. Si può così portare l'attenzione dei bambini sui cambiamenti insensibili o vistosi che avvengono nel loro corpo, in quello degli animali e delle piante e verso le continue trasformazioni dell'ambiente naturale.

Numero e spazio

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, accompagnandole con i gesti dell'indicare, del togliere e dell'aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche e individuandone le proprietà (ad esempio, riconoscendo nel "quadrato" una proprietà dell'oggetto e non l'oggetto stesso).

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo. Ogni anno un filo conduttore (una tematica), ci fa scoprire molte cose importanti e ci guida nelle diverse unità di apprendimento.

La vita in classe ci porta a conoscere i nostri compagni e la nostra maestra; i momenti programmati con altre classi (laboratori di intersezione) ci aiutano a scoprire altri amici della scuola che hanno la nostra stessa età ed altre insegnanti.

Le modalità educative che vengono scelte sono il gioco, l'esplorazione e la ricerca.



L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

È parte integrante della progettazione educativa/didattica e si esprime negli obiettivi specifici di apprendimento della religione cattolica. Essi sono:

- osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

AUTOVALUTAZIONE

Le insegnanti svolgono osservazioni quotidiane del gruppo classe e periodicamente svolgono attente osservazioni individuali attraverso l'ausilio di tabelle osservative condivise dal collegio docenti che si strutturano per fascia d'età e che vengono compilate dalle insegnanti di sezione.

Ciò consente nell'arco del triennio di avere un quadro aggiornato e completo sullo sviluppo del bambino nelle differenti aree di osservazione.

Le schede osservative vengono archiviate in un fascicolo personale arricchito da materiale grafico pittorico riguardante l'identità del bambino e il suo sviluppo corporeo.

L'attività di osservazione e monitoraggio delle competenze del bambino danno luogo ad un profilo che viene discusso, due volte l'anno, con la famiglia attraverso uno spazio che è quello del colloquio individuale.

Per quanto riguarda, inoltre, il gruppo dei bambini di 5 anni, è pensato un ulteriore strumento per consentire l'osservazione del bambino e la condivisione con la famiglia.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

Infatti, nel mese di maggio, viene compilata la scheda di uscita che dà modo all'insegnante di fare un riassunto del triennio trascorso offrendo alla scuola primaria una descrizione del bambino e del percorso svolto.

Tale scheda viene condivisa con ciascuna famiglia individualmente attraverso un colloquio e in seconda battuta discussa verbalmente e trasmessa alle insegnanti della scuola primaria che accoglieranno i bambini a settembre.

A ciò si aggiunge il fascicolo di autovalutazione che ciascuna insegnante è chiamata a compilare annualmente e che prevede la compilazione critica di schede autovalutative riguardanti gli aspetti relativi al metodo di insegnamento, alle competenze dei bambini, all'organizzazione degli spazi e delle routine educative.

Ciò dà luogo ad un monitoraggio annuale da parte della coordinatrice e del collegio docenti che, discutendo i dati raccolti, con il referente della scuola, stabiliscono le priorità degli interventi migliorativi da attuare all'interno della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia San Giuseppe

Scuola Paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000, n.62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001

Codice Scuola VA1A03000G

Piazza Gallarini, 5 21052 Busto Arsizio VA

Telefono 0331341550

Email didattica@scuolainfanzia-sangiuseppe.it

Sezioni 3

Numero alunni 72

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

L'organizzazione degli spazi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA
ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

Gli spazi della Scuola:

- 3 Classi
- 1 Salone polifunzionale: accoglienza, gioco, pre, post
- 1 Aula per la nanna
- 1 Aula attrezzata con tavoli luminosi
- 1 Cortile attività/gioco
- 1 Cucina con dispensa
- 1 Sala riunioni e segreteria
- 2 Servizi igienici per i bambini
- 1 Servizio igienici per adulti
- 1 Servizio igienico per persone con disabilità

Attrezzature informatiche e multimediali:

- 5 PC
- 3 Videoproiettore
- 1 Fotocopiatrice multifunzione
- 1 Stampante
- 5 Sistemi di amplificazione
- 1 Smart-tv
- 3 Smartphone

RISORSE PROFESSIONALI

- Responsabile e Presidente
- Parroco protempore
- Consiglio di Amministrazione

Coordinatrice didattica

- Segreteria
- Insegnanti di sezione
- Educatrice di sostegno
- Educatrice responsabile nanna e post

INSIEME PER COMPIERE TANTE ATTIVITA'



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA
ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

Organizzazione della giornata:

07.30/08.30	Ingresso pre-scuola – giochi liberi e guidati in salone
08.30/09.00	Accoglienza tempo scuola - giochi liberi in classe
09.00/10.00	Tempo di routine – registrazione delle presenze, formulazione del calendario, consumazione della frutta
10.00/11.45	Tempo didattico – Attività in sezione ed in laboratorio
11.45/12.00	Tempo di routine – preparazione per il pranzo e igiene personale
12.00/13.15	Tempo di routine Pranzo
13.15/13.30	Prima uscita
13.30/15.00	Tempo didattico – in classe, in salone o in cortile. Giochi liberi o organizzati, laboratori, riposo per i più piccoli
15.00/15.15	Tempo di routine – sistemazione dei materiali usati, preparazione per l'uscita
15.15/15.30	Uscita tempo scuola
15.30/17.30	Post scuola – merenda e giochi liberi

La scuola collabora con la famiglia attraverso:

- assemblee di sezione per la presentazione della programmazione educativa- didattica, per la verifica delle attività svolte;
- assemblea generale per illustrare le modalità di inserimento e d'accoglienza dei bambini nuovi iscritti e per l'organizzazione della festa di fine anno;
- colloqui individuali con i genitori due volte l'anno: per delineare strategie educative nel processo di crescita del bambino, per la conoscenza del bambino prima dell'inserimento a scuola, per il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria;
- incontri per i genitori su tematiche inerenti allo sviluppo psico-fisico del bambino o problematiche riguardanti il mondo infantile.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

I genitori partecipano con i propri rappresentanti agli Organi Collegiali:

- **Cda:** composto da due rappresentanti dei genitori eletti in plenaria a settembre e rimangono in carica per tre anni, dal Presidente della scuola (il Parroco), e da due membri designati dal comune. Compito del Cda è occuparsi della parte amministrativa, promuovere e sostenere le iniziative educative-didattiche della scuola
- **Consiglio d'intersezione** formato da: due genitori per sezione eletti dai genitori della propria classe, la Coordinatrice e le insegnanti, promuovono le iniziative finalizzate a sostenere l'acquisto di materiali occorrenti ai bambini su proposta del Collegio Docenti.

La scuola è aperta:

da lunedì a venerdì dalle ore 07.30 alle ore 17.30; l'anno scolastico inizia il 1 settembre e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

I giorni di sospensione delle attività didattiche (vacanze scolastiche) seguono il calendario regionale e sono comunicati dalla direzione all'inizio di ogni anno scolastico.

Per il mese di luglio, in accordo con la segreteria delle scuole dell'infanzia cittadine la scuola offre il servizio di "scuola estiva" per i bambini i cui genitori lavorano entrambi, con il seguente orario: 08.30-15.30 (servizio di pre e post scuola a seconda delle iscrizioni). Le iscrizioni sono aperte durante il mese di aprile/maggio.

Orario di segreteria lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle 17.30

La coordinatrice della scuola riceve per appuntamento.

I PROGETTI

PROGETTO ACCOGLIENZA

Finalità: favorire un distacco sereno dalla famiglia e ambientarsi alla scuola dell'infanzia

Attività:



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

- organizzazione di due o tre pomeriggi di giochi in piccolo gruppo. Esempio attività di pittura e manipolazione. (maggio/giugno)
- Assemblea per i genitori dei bambini nuovi iscritti (maggio)
- Colloqui individuali di pre-inserimento tra la famiglia e l'insegnante di sezione (settembre)
- Organizzazione della festa della famiglia: momento di gioco, preghiera e convivialità rivolto a tutti gli iscritti della scuola (ottobre)

Soggetti coinvolti: bambini e genitori.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Le attività extra curricolari sono:

- **Inglese integrato**. Giocare e fare esperienza con canti e parole Inglesi. Riconoscere la lingua inglese nei suoni e nella vita quotidiana.

- **MOVI...MENTI: "Conosciamo la mente attraverso il corpo"**

La prima parte del progetto prevede 3 incontri osservativi per ogni sezione in modo da conoscere e individuare le caratteristiche principali di ogni componente della classe, attraverso la compilazione di una scheda di osservazione. In seguito, con il supporto delle insegnanti e delle educatrici, si creeranno dei sottogruppi.

Le attività proposte saranno suddivise in moduli che si alterneranno tra loro, con l'obiettivo favorire uno sviluppo armonico dell'individuo. Si sfrutteranno i punti di forza di ogni individuo cercando di potenziare i punti di debolezza e di prevenire eventuali difficoltà di sviluppo.

- **"A me gli occhi"** Il progetto mira ad eseguire uno screening precoce dell'apparato visivo infantile con l'ottica di prevenire, in particolare, l'ambliopia (o detto **occhio pigro** è una malattia degli occhi e dell'apparato visivo



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

che colpisce soggetti in età pediatrica) prima che essa radichi un danno permanente nei piccoli portatori di quest'affezione.

Lo screening sarà eseguito da un optometrista alla presenza dell'insegnante ed avrà lo scopo di valutare la presenza di eventuali disturbi attraverso test visivi.

-Progetto **“Screening dei disturbi specifici del linguaggio e dell'apprendimento”** (a cura della neuropsichiatria AIAS) “I disturbi dell'apprendimento possono essere diagnosticati compiutamente al termine della classe seconda della scuola primaria, sussiste la possibilità di individuare, già nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, situazioni di fragilità che si possono ritenere predittive di un possibile futuro disturbo dell'apprendimento.

Il progetto prevede un percorso di formazione e tutoring periodico rivolta agli operatori della Scuola dell'Infanzia sui materiali testali che gli stessi utilizzeranno per valutare l'adeguatezza dei pre-requisiti per gli apprendimenti dei bambini”

PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA

Finalità: conoscenza del nuovo ambiente per favorire esperienze tra i due livelli di scuola.

Attività: visita degli ambienti della scuola primaria e partecipazione al raccordo cittadino con le colleghe della scuola primaria

Tempi: due incontri nei mesi di maggio.

Soggetti coinvolti: i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i bambini della scuola primaria e insegnanti dei due ordini di scuola.

PROGETTO PREINSERIMENTO

Finalità: conoscere il nuovo ambiente e favorire un inserimento più dolce a settembre

Attività: visita agli ambienti scolastici, predisposizione di angoli gioco strutturati

Tempi: tre incontri tra aprile e maggio

Soggetti coinvolti: i bambini neo iscritti e i bimbi già frequentanti di 4 anni



PROGETTO NONNI A SCUOLA

Finalità: far recuperare ai bambini la valenza educativa della figura dei nonni.

Attività: laboratori quali ad esempio giardinaggio, preparazione di dolci, canti e giochi insieme.

Tempi: aprile

Soggetti coinvolti: bambini, nonni, personale della scuola.

USCITE DIDATTICHE

Finalità: vivere un tempo di condivisione al di fuori delle mura scolastiche

Attività: inerenti alla programmazione educativo-didattica dell'anno in corso.

Tempi: un'uscita ad ottobre e/o un'uscita a maggio.

Soggetti coinvolti: i bambini e il personale della scuola.

I LABORATORI OMOGENEI PER ETA'

Il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno, propone dei laboratori programmati con insegnanti esterni e interni alla scuola. Le tematiche sono in relazione alla programmazione didattica annuale per questo passibili di cambiamento.

I costi, valutati dalla direzione, sono sostenuti dalla famiglia.

FESTE A SCUOLA

- Festa della famiglia
- Festa dei nonni
- Natale a scuola: porgiamo gli auguri ai genitori
- Il Carnevale: con i bambini e le maestre
- Festa di fine anno scolastico: insieme ai bambini e ai genitori.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Per favorire occasioni di incontro con la realtà territoriale, sono organizzate secondo le linee della programmazione educativo-didattica.

ISCRIZIONE

L'iscrizione comporta da parte dei genitori l'impegno di rendere costante la frequenza del bambino, la conoscenza e l'accettazione dei principi educativi della scuola. L'iscrizione e la riconferma avvengono con la compilazione dell'apposito modulo. I tempi e le modalità sono stabiliti dalla circolare ministeriale. L'accettazione della domanda è subordinata ai criteri di ammissione stabiliti dalla segreteria delle Scuole dell'Infanzia Cattoliche Paritarie del Comune di Busto Arsizio.

La quota di iscrizione per la scuola, e la riconferma per i già frequentanti, è convalidata dal versamento di Euro 150,00 all'anno per ogni bambino che ogni anno dovrà essere riconfermata; su tale costo non si applicherà nessuna scontistica.

Alla chiusura del tempo di iscrizione stabilito dalla Circolare Ministeriale, la Direzione, vagliate le domande secondo i criteri di ammissione, informerà le famiglie sull'accettazione della domanda del bambino.

Nel caso in cui il/la bambino/a regolarmente iscritto non frequenti per un mese continuativo, senza alcuna comunicazione da parte della famiglia, la direzione si riserva di dimetterlo/a.

CONTRIBUTO DI FREQUENZA

E' comprensivo dell'attività scolastica nell'orario normale di frequenza ed è di Euro 126,00; sconto 1 fratello frequentante il nostro istituto 25%; 2 o più fratelli sempre frequentanti il nostro istituto 30%. Il contributo deve essere versato entro il giorno 20 del mese in corso.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA

ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

Il costo di gestione generale della scuola ci obbliga a chiedere che il contributo sia garantito per l'intero anno scolastico anche in caso di non frequenza.

Per ogni giorno di assenza verrà detratto il costo del buono mensa.

Le quote relative all'utilizzo dei servizi di pre e post scuola sono:

pre scuola Euro 25,00 mensili

post scuola Euro 50,00 mensili

Servizio pre scuola saltuario Euro 4,00 al giorno

Servizio post scuola saltuario Euro 9,00 al giorno

La quota della frequenza e del buono pasto verrà ricalcolata in base alla convenzione stipulata con il Comune di Busto Arsizio ed in base alla dichiarazione ISEE.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

Affinché la nostra Scuola possa raggiungere le finalità educative che si propone, è necessario stabilire alcune norme disciplinari che è bene osservare con impegno e responsabilità:

1. L'assistenza sanitaria è affidata all'ATS di Varese.
2. I bambini che rimangono assenti per malattia almeno 5 giorni, compresi i festivi, saranno riammessi alla frequenza dietro presentazione di autocertificazione compilata dal genitore.

Nel caso di malattie infettive e di pediculosi, si chiede ai genitori di avvisare la direzione della scuola affinché siano messe in atto le misure di prevenzione a favore dei bambini frequentanti. Nel caso di manifestazioni febbrili o di influenza stagionale si consiglia di riportare il bambino in comunità non prima di 24 ore dalla scomparsa della febbre.

3. Le insegnanti non possono somministrare ai bambini nessun tipo di medicinale, né farmaceutico né omeopatico. Per farmaci particolari/salvavita ci si atterrà al protocollo



ASL dell'1/07/2005 (segue allegato 1)

4. La refezione è stabilita in conformità alla tabella dietetica (Vedi allegato 2) indicata dall'A.S.L. (Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione); sono consentite variazioni al menù della giornata chiedendo la dieta in bianca all'insegnante fino a tre giorni consecutivi. dal quarto giorno sarà necessario il certificato medico. Anche in caso di allergie o intolleranze alimentari verrà richiesta la documentazione adeguata.

5. Per festeggiare il compleanno del proprio bambino a scuola, le insegnanti, insieme ai bambini festeggiati, alla fine di ogni mese la cuoca preparerà una torta da gustare insieme.

I biglietti di invito alle feste private di compleanno, non potranno essere distribuiti all'interno della scuola o depositate negli armadietti dei bambini, eccetto che per inviti di compleanno estesi a tutti i bambini della classe.

6. Esiste una copertura assicurativa per ogni bambino in caso di infortunio che si verifichi all'interno della struttura scolastica. In tal caso la direzione provvede ad avvertire la famiglia e procede secondo la gravità del caso.

7. Le insegnanti devono riconsegnare i bambini esclusivamente ai genitori o a persone delegate sul modello di iscrizione. Non si affidano i bambini a fratelli o persone minorenni.

8. Si ricorda che ogni insegnante è impegnata a vigilare sui bambini. Si chiede pertanto ai genitori di non prolungare la loro permanenza sulla porta al momento dell'accoglienza e dell'uscita pomeridiana. Per particolari comunicazioni le insegnanti sono disponibili durante i colloqui individuali.

9. E' vietato l'utilizzo dei giochi presenti nel cortile della scuola negli orari di entrata e uscita.

10. Durante l'anno scolastico ogni bambino deve poter disporre di un cambio personale completo contenuto in una sacca contrassegnata da nome e cognome da riporre nell'armadietto del bambino; il rinnovo del cambio è gestito dai genitori.

I bambini che riposano nel pomeriggio porteranno a scuola il corredo completo del lettino (lenzuola sopra e sotto, cuscino e federa, coperta)



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA
ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

11. Si raccomanda di evitare che i bambini portino a scuola oggetti di valore dei quali, la scuola non risponde in caso di smarrimento. Si chiede inoltre di non portare giochi od oggetti che potrebbero essere o diventare pericolosi; di non lasciare assolutamente nell'armadietto caramelle o merendine.

12. le comunicazioni da parte della scuola verranno fornite via mail ai genitori o cartaceo ai genitori.

13. le ricevute dei pagamenti si troveranno nell'apposita busta all'interno dell'armadietto.

La Direzione della Scuola e il CDA è a disposizione di tutti i genitori per qualsiasi problema inerente alla scuola stessa.

La nostra Scuola dell'Infanzia vive grazie a:

- pagamento del contributo mensile versato dalle famiglie
- un modesto contributo statale
- un contributo comunale disciplinato da un'apposita convenzione stipulata tra le scuole dell'infanzia autonome d'ispirazione cattolica e l'Amministrazione Comunale di Busto Arsizio
- raccolta di fondi mediante simpatiche iniziative organizzate dai genitori e libere offerte per contribuire all'acquisto di materiale didattico.

ALLEGATO 1:

SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI IN AMBITO SCOLASTICO

I farmaci a scuola non devono essere somministrati, salvo i casi autorizzati dal pediatra o dal medico competente.

I criteri per la somministrazione dei farmaci a scuola sono:

- l'assoluta necessità
- la somministrazione indispensabile in orario scolastico



-la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, nè in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,

-la fattibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario

tutto ciò si dovrà evincere dal certificato medico.

il modulo di autorizzazione allegato deve contenere, esplicitati in modo chiaramente leggibili, senza possibilità di equivoci e/o errori:

- nome e cognome del bambino
- nome e cognome del genitore e recapito telefonico sempre reperibile
- nome commerciale del farmaco
- descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco
- dose da somministrare
- modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco
- durata della terapia

La fornitura del farmaco e/o il suo reintegro è a cura onere e responsabilità della famiglia.

La documentazione e la certificazione medica avranno durata per l'anno scolastico in corso e comunque rinnovabili nel corso dello stesso anno scolastico se necessario.

Sarà cura del genitore fornire alla scuola il farmaco in confezione integra, specificando le modalità di conservazione.

il genitore dovrà inoltre collaborare alla formazione/informazione del personale e svolgerà un ruolo facilitatore nelle relazioni con il medico curante del bambino.

In caso di uscite didattiche il medico dovrà certificare la trasportabilità del farmaco e le dettagliate modalità della conservazione dello stesso in tale occasione.

Resta in ogni modo prescritto il ricorso al Servizio Territoriale Emergenza 112 in relazione alla gravità dell'evento.



SCUOLA CATTOLICA PARITARIA DELL'INFANZIA
ASILO INFANTILE SAN GIUSEPPE - BUSTO ARSIZIO

ALLEGATO 2

MENU' ESTIVO E INVERNALE

I menù estivo ed invernale vengono rivisti annualmente e condivisi sul sito e consegnati cartacei alle famiglie a inizio anno.

A metà mattina viene consumata in sezione la frutta fresca di stagione e al pasto viene servito pane e acqua naturale delle bottiglie.

Ai bambini che frequentano il dopo scuola viene offerta la merenda che si alterna tra diverse proposte quali: latte e biscotti, the con tortine, succo di frutta con focaccia, budino, yogurt, pane e cioccolato, gelato.